

PANORAMA POLITICO

"Salviamo le storiche Terme di Petriolo"

GROSSETO Salvare le storiche Terme di Petriolo, messe a serio rischio dall'incuria e dal cantiere della Siena-Grosseto: è la parola d'ordine che lanciano dal Caffè Giubbe Rosse di Firenze le associazioni Italia Nostra e Amici dei Bagni di Petriolo.

"Le storiche terme di Petriolo con la cinta muraria, il castellare, la chiesa di Papa Pio II Piccolomini e le sorgenti di acqua sulfurea - scrivono -le duje associazioni - sono state da sempre una risorsa e un bene comune liberamente accessibile; ma adesso sono abbandonate all'incuria e al degrado dalla colpevole negligenza delle Istituzioni, degli Enti Locali e dei proprietari privati che si sono succeduti nel tempo. Per di più il complesso termale è ora messo a dura prova dall'attraversamento della strada di cantiere, utilizzata per il passaggio dei mezzi pesanti di trasporto per i materiali necessari alla costruzione del nuovo viadotto della Siena-Grosseto. Tale passaggio mette a repentaglio, oltre alle sorgenti di acqua sulfurea, i beni monumentali che, in parte già lesionati, non possono subire ulteriori danni".

Italia Nostra e gli Amici dei Bagni di Petriolo chiedono la tutela di questi beni storici e monumentali e invitano i Comuni, le Province di Siena e Grosseto, la Regione Toscana, l'Anas, l'Unipol (proprietaria dell'area vincolata) "a un tavolo di concertazione per gestire il recupero della zona dall'attuale abbandono, indicando come prioritari i seguenti interventi a cura e a carico di Anas: redazione e pubblicità dei `testimonial di stato' con la partecipazione di un tecnico di fiducia indicato da Italia Nostra e dagli Amici dei Bagni di Petriolo; messa in sicurezza con idonee soluzioni tecniche della chiesa e della cinta muraria; monitoraggio continuo dello stato degli immobili; monitoraggio delle sorgenti termali e controllo dell'approvvigionamento di acqua per le necessità del cantiere. La

Soprintendenza di Siena ha inviato ad Anas, con nota del 24 luglio, l'elenco delle misure e degli interventi di tutela e di protezione degli immobili da attuare prima dell'inizio dei lavori nell'area storica,

ricordando che il monitoraggio `deve servire per prevenire ed evitare dissesti al bene tutelato, non a registrarli a danno avvenuto; qualora gli strumenti dovessero rilevare un trend potenzialmente patologico sarà necessario interrompere immediatamente il passaggio dei mezzi di cantiere'. Ma Anas ha deliberatamente ignorato tali prescrizioni e ha iniziato comunque da tempo i lavori, con ricorrente passaggio di mezzi di cantiere all'interno dell'area da salvaguardare; Comune, Provincia e Regione, pur competenti nella tutela ambientale, continuano a trascurare la situazione".

Aggiungono Italia Nostra e Amici dei Bagni di Petriolo: "Anche il Sottosegretario del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Erasmo d'Angelis pare che ignori del tutto le prescrizioni del Ministero dei Beni Culturali, mentre continua a propagandare un `cantiere modello a impatto zero' da svilupparsi come il `Debat Public' francese, che, di norma, realizza grandi opere pubbliche dopo una lunga fase di concertazione con Enti locali e Associazioni territoriali. Ma nel nostro caso siamo ben lontani dal millantato `cantiere modello a impatto zero.

Italia Nostra" e Amici dei Bagni di Petriolo sollecitano perciò Strabag (ditta incaricata dei lavori) Anas e Unipol "ad adempiere alle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza per la tutela dei monumenti storici", e invitano la Soprintendenza, il Comune di Monticiano e l'Amministrazione Provinciale "a porre in essere ogni azione necessaria nei confronti degli inadempienti. A tal proposito hanno inviato alla Soprintendenza una raccomandata per denunciare lo stato dell'arte e si riservano di presentare un esposto direttamente alla Procura della Repubblica".

Storiche Terme Le associazioni Italia Nostra e Amici dei Bagni di Petriolo lanciano l'allarme: "Sono messe a serio rischio dall'incuria e dal cantiere della Siena-Grosseto"





Per favore, prima di stampare questa pagina pensa all'ambiente!
Evitare la stampa previene il consumo di carta e la produzione di rifiuti
Please, consider the environment before